

SOMME INCASSATE DALL'AUTORITÀ PER SANZIONI IRROGATE IN APPLICAZIONE DELLE NORME A TUTELA DEL DIRITTO DEI PASSEGGERI – 4° TRIMESTRE ESERCIZIO 2016 – IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

Il Segretario generale

Visti:

- il Regolamento concernente la disciplina contabile, approvato con delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) n. 6/2013, del 12 dicembre 2013, ed in particolare l'art. 10, comma 1-bis, ai sensi del quale l'attuazione dell'indirizzo e la gestione del bilancio competono al Segretario generale, e l'art. 16, comma 1, che prevede che gli impegni di spesa sono assunti dal Segretario generale, salvo l'esercizio della facoltà di delega di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016–2018 dell'Autorità, approvato con delibera n. 93/2015, del 5 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto istitutivo dell'Autorità (D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.) e le norme a tutela dei diritti dei passeggeri¹ le quali prevedono che le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni applicate dall'Autorità siano versate al bilancio dello Stato;

Vista la nota prot. 37934 del 30 settembre 2014 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha indicato che le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni dovranno essere versate all'Entrata del Bilancio dello Stato (Tesoreria Provinciale dello Stato di competenza), capo XV. Capitolo 3570 (Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), art. 5 (Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni) per la successiva riassegnazione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Rilevato che, nel corso del 4° trimestre 2016, sono state incassate le sanzioni applicate dall'Autorità per un importo complessivo di € 1.100,00² tutti da riversare al bilancio dello Stato e ritenuto pertanto opportuno provvedere all'impegno di spesa sul cap. 520 “*Riversamento allo Stato sanzioni a tutela diritto degli utenti*”, del Bilancio di previsione 2016, accertandone la disponibilità effettiva;

DETERMINA

1. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 1.100,00 sul capitolo 520 “*Riversamento allo Stato sanzioni a tutela diritto degli utenti*” del Bilancio di previsione 2016 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, via XX Settembre n. 97, 00187 Roma.

¹ D.Lgs. 17 aprile 2014, n. 70 “*Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario*”, D.Lgs. 4 novembre 2014, n. 169 “*Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus*”; D.Lgs. 29 luglio 2015, n. 129 “*Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1177/2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano per via mare e per vie navigabili interne*”

² entrambe dal Consorzio Coas: per € 500,00 con riferimento delibera n. 96/2016 e per € 600,00 alla delibera n. 125/2016

2. di disporre che nel mese di gennaio 2017 si provveda alla liquidazione della somma di € 1.100,00 di cui al punto 1. a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante versamento all'Entrata del Bilancio dello Stato (Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino), capo XV, Capitolo 3570 (Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), art. 5 (Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni) per la successiva riassegnazione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
3. di disporre la pubblicazione della presente determina sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 29/12/2016

Visto di riscontro contabile
Il direttore dell'Ufficio Affari generali,
amministrazione e personale
Vincenzo Accardo

Il Segretario generale
Guido Impronta